



Comune di  
**Loria**



Comune di  
**Castello di Godego**

# P.A.T.I.

Piano di Assetto del Territorio Intercomunale

Accordo pianificazione ai sensi art.15 LR 11/04  
con Regione del Veneto e Provincia di Treviso

## Relazione tecnica

Elaborato



Scala



GRUPPO DI LAVORO

**Progettista e coordinatore:**  
Arch. Roberto Cavallin

**Agronomia, paesaggio, biodiversità:**  
Dott. Agr. Giovanni Claudio Corrazzin

**Geologia e idrogeologia:**  
Dott. Geol. Jacopo De Rossi

**Rischio idraulico e difesa del suolo:**  
Ing. Giuliano Zen

**Valutazione Ambientale Strategica e  
Valutazione Incidenza Ambientale:**  
Dott. Agr. Maurizio Leoni

# BOZZA

REDAZIONE ELABORATO



CAVALLIN ASSOCIATI studio  
Camposampiero (PD)

# Indice

1 - PREMESSA .....	3
2 – IL QUADRO CONOSCITIVO E LA CARTOGRAFIA DI BASE .....	4
3 – IL DATA BASE DEL PATI .....	5
4 - IL TERRITORIO INQUADRAMENTO FISICO – MORFOLOGICO E TERRITORIALE.....	6
5 - QUADRO PIANIFICATORIO SOVRAORDINATO.....	7
5.1 Piano territoriale regionale di coordinamento vigente (PTRC) .....	7
5.2 Il Nuovo PTRC.....	8
5.3 Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP).....	8
5.4 Pianificazione comunale.....	11
6 – POPOLAZIONE E DEMOGRAFIA .....	15
6.1 Popolazione .....	15
6.2 Famiglie .....	18
6.3 Livello di istruzione .....	19
6.4 Proiezioni sul movimento demografico .....	19
7 - SISTEMA AMBIENTALE E PAESAGGISTICO .....	22
7.1 Risorse Naturalistiche e Ambientali.....	22
7.2 Difesa del suolo.....	22
7.3 Paesaggio agrario di interesse storico – culturale .....	23
7.4 Elementi significativi del paesaggio di interesse storico .....	23
7.5 Centri Storici .....	25
8 - SISTEMA INSEDIATIVO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE .....	26
8.1 Assetto fisico funzionale .....	26
8.2 Settore produttivo primario.....	29
8.3 Settore produttivo secondario e terziario.....	29
8.4 Settore turistico – ricettivo .....	31
8.5 Servizi a scala territoriale .....	32

---

9 - SISTEMA INFRASTRUTTURALE .....	33
9.1 Infrastrutture a scala sovracomunale.....	33
9.2 Infrastrutture a scala locale .....	34
9.3 La linea ferroviaria.....	35

## 1 - Premessa

Il Piano di Assetto del Territorio intercomunale (PATI) è lo strumento che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio dei comuni aderenti, individuando le specifiche vocazioni e le invarianti di natura geologica, geomorfologia, paesaggistica, ambientale, storico-monumentale e architettonica, in conformità agli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione territoriale di livello superiore ed alle esigenze delle comunità locali.

Il PATI dei comuni di Castello di Godego e Loria viene redatto in copianificazione tra i comuni, la Provincia di Treviso e la Regione Veneto, secondo gli accordi assunti nell'accordo di pianificazione sottoscritto a Venezia l'8 aprile 2008.

In applicazione della direttiva europea 2001/42/CE, durante il processo di formazione del PATI viene parallelamente redatta la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per la valutazione degli effetti derivanti dall'attuazione del Piano.

Per l'avvio del processo di formazione del PATI è stata predisposta la Relazione Ambientale che fornisce una prima analisi iniziale dello stato del territorio e il Documento Preliminare che definisce gli obiettivi generali e le conseguenti scelte strategiche (intese come indicazioni programmatiche di carattere generale da precisare nelle successive fasi di pianificazione), nonché le indicazioni per lo sviluppo sostenibile e durevole.

La relazione ambientale è stata esaminata con esito positivo dalla commissione regionale per la VAS in data 18/01/2008 e in data 08/04/2008 è stato sottoscritto l'accordo di copianificazione tra i comuni di Castello di Godego e Loria, la Provincia di Treviso e la Regione Veneto.

La presente relazione tecnica illustra gli esiti delle analisi ed, assieme alla relazione ambientale, alle relazioni specialistiche ed agli elaborati grafici di analisi, fornisce la sintesi del quadro conoscitivo necessario alla comprensione del contesto territoriale e delle sue dinamiche evolutive.

Successivamente, la relazione di progetto illustrerà le scelte e i contenuti progettuali del PATI.

## 2 – Il Quadro Conoscitivo e la cartografia di base

Per quanto riguarda i contenuti, il quadro conoscitivo costituisce il complesso delle informazioni necessarie per una organica ed esaustiva rappresentazione e valutazione dello stato del territorio e dei processi evolutivi che lo caratterizzano, nonché il riferimento indispensabile per la definizione degli obiettivi e dei contenuti di Piano per la valutazione di sostenibilità.

La costituzione del Quadro Conoscitivo avviene attraverso l'organizzazione coordinata di:

- dati e informazioni fornite dalla Regione;
- dati e informazioni fornite dalla Provincia;
- dati ed informazioni già in possesso del Comune;
- dati e informazioni fornite da altri Enti;
- nuovi dati e informazioni acquisiti ed elaborati in fase di redazione del Piano.

In particolare, è stata eseguita una rilevazione con stazione di rilevamento mobile dotata di telecamere digitali ad alta risoluzione e rilevatore GPS che ha fornito le informazioni necessarie per la creazione di una base dati georeferenziata sulla consistenza del patrimonio immobiliare.

La base cartografica utilizzata per la rappresentazione dei dati della pianificazione è la Carta Tecnica Regionale Numerica fornita gratuitamente dalla Regione Veneto ai comuni nel formato SHAPE.

La CTRN acquisita dalla Regione non è però aggiornata all'attualità per cui è stato necessario procedere al suo aggiornamento con metodo speditivo seguendo le specifiche tecniche definite negli appositi atti d'indirizzo regionali.

L'aggiornamento è stato eseguito attraverso la sovrapposizione con l'ortofoto digitale disponibile della ripresa aerea eseguita nell'anno 2006 e successivamente attraverso la consultazione delle pratiche edilizie comunali.

### 3 – II Data Base del PATI

Tutte le informazioni che fanno parte del Quadro Conoscitivo, della cartografia di base e del progetto di Piano vanno raccolte in una banca dati che dovrà essere unica e strutturata secondo un indice generale suddiviso in contenuti “conoscitivi”, finalizzati alla conoscenza sistematica del territorio e della sua programmazione a vari livelli e in contenuti più propriamente “progettuali”, atti a rappresentare le scelte strategiche effettuate dall’amministrazione locale sul proprio territorio.

A questo scopo, tutte le informazioni, correttamente trasformate o create in formato informatico, sono suddivise in “Classi” o “livelli informativi”, raggruppate a loro volta in “Temi”, suddivisi in “Matrici”, contenute in “Gruppi”.

Nella tabella che segue sono elencati i gruppi e le matrici ai quali si fa riferimento per la predisposizione della banca dati.

GRUPPO		MATRICI	
a	cartografia	1	Informazione Territoriale di base
b	progetto	1	Vincoli e Pianificazione Territoriale
		2	Invarianti
		3	Fragilità
		4	Trasformabilità
c	quadro conoscitivo	1	Informazioni Territoriali di Base
		2	Aria
		3	Clima
		4	Acqua
		5	Suolo e Sottosuolo
		6	Biodiversità
		7	Paesaggio
		8	Patrimonio Culturale e Architettonico
		9	Inquinanti fisici
		10	Economia e Società
		11	Pianificazione e vincoli

Tutti i dataset di tutti i gruppi saranno corredati di un file in formato xml contenente la descrizione dei dati “metadati”.

La compilazione dei metadati viene eseguita tramite l'apposita maschera di composizione fornita dalla Regione.

## 4 - Inquadramento territoriale e amministrativo

I comuni di Castello di Godego e Loria sono situati sul confine sud-ovest della provincia di Treviso, dove si incontrano i confini tra le province di Vicenza e Padova.

Castello di Godego confina con i comuni di Loria, Rise Pio X (TV), Castelfranco Veneto (TV) e San Martino di Lupari (PD).

Loria confina con i comuni di Castello di Godego, San Martino di Lupari (PD), Galliera Veneta (PD), Rossano Veneto (VI), Cassola (VI), Mussolente (VI), San Zenone degli Ezzelini (TV) e Riese Pio X (TV).

Castello di Godego non ha frazioni mentre a Loria sono presenti, oltre al capoluogo, le frazioni di Ramon, Castione e Bessica.

Il territorio dei due comuni misura rispettivamente Km<sup>2</sup> 17,98 Castello di Godego e Km<sup>2</sup> 23,18 Loria per complessivi 41,16 km<sup>2</sup> ed ha un andamento pianeggiante con quote che variano da m. 90,5 slm. a nord-ovest di Loria a m. 44,8 a sud-est di Castello di Godego.

Il territorio è attraversato con direttrice sud est – nord ovest dalla strada regionale n° 245 “Castellana” e dalla linea ferroviaria Venezia – Trento e in direzione nord – sud dalla strada provinciale n° 20 “di Fonte”; inoltre Loria è attraversata con direttrice est – ovest dalla strada provinciale n° 95 “Baroni”.

Entrambi i comuni ricadono nell’area pedemontana con sistema insediativo caratterizzato da relazioni di tipo metropolitano a struttura diffusa.

Il territorio di entrambi i comuni ricade nella fascia di ricarica degli acquiferi ed è attraversato con direttrice nord - sud dal torrente Muson che lambisce l’area di rilevante interesse paesaggistico dei Prai di Castello di Godego.

Entrambi i comuni ricadono nell’Ambito Territoriale Ottimale ATO Veneto Orientale e nell’ambito di competenza di due diversi Consorzi di Bonifica, il Pedemontano Bretella di Pederobba e il Pedemontano Brenta.

La quasi totalità del territorio fa riferimento all’Autorità di Bacino dei fiumi Brenta – Bacchiglione, salvo la parte più meridionale di Castello di Godego che ricade nell’ambito dell’Autorità di bacino della Laguna di Venezia.

L’ULSS di competenza è la n° 8, distretto n° 1 Asolo – Castelfranco Veneto.

Castello di Godego e Loria, assieme ai comuni di Castelfranco Veneto, Riese Pio X, Vedelago, resana e Altivole fanno parte dell’Intesa Programmatica d’Area (IPA) della Castella.

## 5 - Quadro pianificatorio sovraordinato

La nuova legge Urbanistica Regionale all'art. 3 stabilisce che il governo del territorio si attua attraverso la pianificazione di livello comunale, provinciale e regionale.

I diversi livelli devono essere tra loro coordinati nel rispetto dei principi di sussidiarietà e coerenza; in particolare, ciascun piano indica il complesso delle direttive per la redazione degli strumenti di pianificazione di livello inferiore e determina le prescrizioni e i vincoli automaticamente prevalenti.

La pianificazione è così articolata:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC);
- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP);
- Piano di assetto del territorio comunale (PAT) e piano degli interventi comunali (PI), che costituiscono il piano regolatore comunale, il piano di assetto del territorio intercomunale (PATI) e i piani urbanistici attuativi (PUA).

### 5.1 Piano territoriale regionale di coordinamento vigente (PTRC)

Il PTRC è il principale strumento di programmazione e pianificazione territoriale che, in coerenza con il programma regionale di sviluppo PRS, indica gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione. Il PTRC attualmente vigente risale ai primi anni 90 ed ha, ai sensi della LR n° 9/1986, valenza paesistica.

Esso costituisce il quadro di riferimento delle azioni territoriali ed i suoi contenuti sono distinguibili in tre categorie:

- una disciplina pianificatrice diretta - di carattere generale - del territorio regionale;
- un insieme di "direttive" nei confronti dei soggetti di pianificazione urbanistica subordinata;
- l'inserzione diretta di precetti cogenti, immediatamente operanti, a contenuto positivo (prescrizioni) o negativo (vincoli) rispetto alle materie disciplinate, negli strumenti di pianificazione subordinata.

Il PTRC si articola per settori funzionali raggruppati in sistemi: l'ambiente, l'insediativo, il produttivo e il relazionale tra loro integrati.

## 5.2 Il Nuovo PTRC

Nel 2004 la regione Veneto ha predisposto il “documento programmatico preliminare” del nuovo PTRC ed ha avviato le consultazioni.

Il "Documento preliminare al Piano Territoriale Regionale di Coordinamento" è stato adottato con DGR n. 2587 del 7 agosto 2007 e pubblicato nel supplemento al BUR n. 86 del 2/10/2007.

Durante i mesi di maggio e giugno 2008 sono stati effettuati vari incontri tematici di concertazione/consultazione sul PTRC e si prevede la stesura nella versione definitiva entro il 2009.

Il documento preliminare del nuovo PTRC definisce il sistema degli obiettivi di livello strategico articolati per temi.

Tabella 5.2.1: estratto PTRC – sistema degli obiettivi

TEMI	uso del suolo	biodiversità	energia risorse e ambiente	mobilità	sviluppo economico	crescita sociale e culturale
<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	tutelare e valorizzare la risorsa suolo	tutelare e accrescere la biodiversità	Ridurre le pressioni antropiche e accrescere la qualità ambientale	Garantire la mobilità preservando le risorse ambientali	Delineare modelli di sviluppo economico sostenibili	Sostenere la coesione sociale e le identità culturali

Per ogni tema sono poi individuati, oltre agli obiettivi strategici, gli obiettivi e le azioni di livello operativo ed all'interno di queste sono state individuate delle linee progetto: montagna – città – paesaggio, che intersecano trasversalmente il livello operativo.

Il PTRC, nel documento programmatico preliminare (capitolo 4.3 tav.1) effettua inoltre una classificazione tipologica dei comuni del veneto sulla base dei loro caratteri distintivi.

Entrambi i comuni di Castello di Godego e Loria rientrano nel 5° gruppo (comuni della metà veneta), che comprende i comuni della fascia centrale veneta che incarnano in modo emblematico i caratteri prevalenti del modello veneto. Il profilo è caratterizzato dall'elevata diffusione delle unità locali dell'industria e dalla scarsa diffusione di servizi rari.

I loro caratteri distintivi sono il numero dei componenti delle famiglie, l'andamento della popolazione e l'alta quota percentuale delle unità locali dell'industria.

## 5.3 Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP)

Nel mese di maggio 2005 la Provincia di Treviso ha adottato il Documento Preliminare al PTCP e lo ha presentato pubblicamente nei mesi di giugno/luglio 2005.

Nel mese di febbraio 2006 la Provincia ha presentato il "Progetto Preliminare al PTCP" avente valore di "stato di avanzamento" del PTCP.

Nel Maggio 2007 la Provincia ha presentato il "Documento di Piano" che rappresenta il progetto di PTCP nella sua veste quasi definitiva.

Gli obiettivi del PTCP, nella sua attuale versione (Documento di Piano), fanno riferimento prevalentemente agli assi 1 e 2 del Piano Strategico provinciale, ovvero:

- o potenziare il sistema infrastrutturale e il trasporto pubblico per migliorare la capacità competitiva;
- o realizzare un sistema di gestione del territorio equo, sostenibile, e innovativo.

Gli obiettivi generali (finalità) sono i seguenti:

- riordino e riqualificazione delle aree urbanizzate esistenti;
- ridotto consumo di nuovo suolo;
- valorizzazione e tutela delle aree naturalistiche, SIC e ZPS;
- costruzione di una rete ecologica;
- riassetto idrogeologico del territorio;
- realizzazione di nuove infrastrutture;
- trasformazione di infrastrutture esistenti;
- valorizzazione del turismo;
- recupero delle valenze monumentali;
- valorizzazione e tutela del territorio agroforestale;
- protezione e difesa da inquinamento;
- protezione civile;

I sopraelencati obiettivi generali sono stati confrontati con le maggiori criticità individuate sul territorio provinciale, per verificarne l'adeguatezza ad affrontare i problemi emergenti:

- la disseminazione di aree produttive;
- la criticità della viabilità/mobilità;
- la disseminazione delle edificazioni in zona agricola;
- i problemi di carattere idrogeologico;
- le trasformazioni del paesaggio;
- lo stato dei centri storici;
- la scarsa qualità dell'aria in alcune zone della provincia;
- la qualità delle acque superficiali e sotterranee;
- la carenza di aree naturali in alcune parti della provincia;
- la carenza di piani logistici di livello sovra-aziendale;
- la mancanza di attenzione all'innovazione tecnologica;
- la mancanza di servizi qualificati alle imprese;
- le dimensioni troppo piccole delle imprese.

Dagli obiettivi generali sono stati poi sviluppati gli obiettivi specifici e le azioni approfondendo, in particolare, gli aspetti insediativi, che vengono ripresi nel "programma delle Norme Tecniche di Attuazione" allegate al documento di piano (art. 1.2):

- a) contenimento di ulteriori iniziative edificatorie improprie nel territorio agricolo;
- b) graduale liberazione del territorio agricolo dall'edificato improprio esistente, sia abitativo che produttivo;
- c) graduale restituzione del territorio agricolo, in prospettiva e per quanto possibile/opportuno, ad attività del settore primario, agricole e zootecniche e forestali;
- d) sviluppo, purchè conforme a programmi aziendali, delle attività del settore primario;
- e) progressiva concentrazione, per iniziativa pubblica e/o imprenditoriale, delle attività produttive del settore secondario disperse nel territorio agricolo ed urbano, ovvero di nuovo impianto, in poli attrezzati connessi ai maggiori sistemi infrastrutturali esistenti, secondo programmi ed a condizione di interesse generale e prevalentemente raggruppate per omogeneità di comparto o filiera;
- f) progressiva concentrazione, per iniziativa pubblica e/o imprenditoriale, delle attività produttive del settore terziario di prevalente distribuzione di beni, disperse nel territorio agricolo ed urbano, in compendi attrezzati connessi ai maggiori sistemi infrastrutturali esistenti, secondo programmi ed a condizioni di interesse generale;
- g) progressiva concentrazione, per iniziativa pubblica, imprenditoriale o proprietaria, delle abitazioni improprie disperse nel territorio agricolo in nuovi borghi attrezzati, secondo programmi ed a condizioni di interesse generale;
- h) interventi edificatori abitativi attrezzati di nuovo impianto e/o di rinnovo in aree di estensione non inferiore a mq. 2.000, esclusivamente nelle frange urbane e/o nella città consolidata e/o in aree dismesse esterne agli abitati, per iniziativa pubblica o imprenditoriale secondo programmi ed a condizioni di interesse generale;
- i) interventi edificatori abitativi in aree di estensione inferiore a mq 2.000 nelle frange urbane e nella città consolidata per il riordino/rinnovo degli orditi insediativi esistenti;
- j) interventi di recupero urbanistico ed edilizio nei centri storici, per le Ville Venete e per i complessi ed edifici di significativo carattere culturale ed ambientale e pertinenze afferenti, secondo programmi ed a condizioni di interesse generale;
- k) sostegno alla estensione coordinata della fruizione turistica in tutto il territorio provinciale;
- l) sostegno alla crescita ed alla diffusione delle opere e prestazioni pubbliche per il risarcimento/superamento del disagio sociale;
- m) riferimento di nuovi grandi tracciati infrastrutturali ai programmi sia dell'Unione Europea che nazionali e regionali;
- n) previsione di modifiche ed integrazioni alla rete viaria locale, per il miglioramento delle condizioni di mobilità all'esterno degli abitati, per la deviazione degli attraversamenti all'interno di essi e per la connessione tra i comparti insediativi destinati alle attività economiche aggregate ed i nodi di interscambio della mobilità;
- o) tutela dei caratteri ambientali (strutturali, naturalistici, percettivi e documentari) delle risorse del territorio provinciale;
- p) in particolare, riassetto dei caratteri strutturali idrogeologici del territorio.

Questi obiettivi, a PTCP approvato, costituiranno il riferimento delle politiche di governo del territorio degli enti locali.

Nel "Progetto Preliminare" del PTCP (cap. 4.4.2.1.1 nuove ipotesi territoriali di agglomerazione produttiva) entrambi i comuni rientrano inoltre nell'area obiettivo A – Intensificazione industriale agglomerativa nei quali si ritiene utile favorire una crescita produttiva.

Negli elaborati di analisi urbanistica del PATI sono riportati estratti delle tavole del "documento di piano" del PTCP dalle quali è possibile desumere le principali indicazioni che riguardano i comuni di Castello di Godego e Loria. Le indicazioni del PTCP vengono riprese ed approfondite nel PATI sia a livello di approfondimento e precisazione delle analisi sia come obiettivi ed azioni di Piano.

## **5.4 Pianificazione comunale**

### 5.4.1 PIANO REGOLATORE GENERALE CASTELLO DI GODEGO

Il comune di Castello di Godego è dotato di Variante generale al Piano Regolatore Generale approvata con delibera della Giunta Regionale n° 2482 del 28.07.2000.

Successivamente sono state poste in essere le seguenti varianti parziali:

I° VARIANTE parziale 2001 ai sensi 4° comma art. 50 L.R. n° 61/85  
(variante grafica)

Approvata con delibera del Consiglio Comunale n° 30 del 12.07.2001

I° bis VARIANTE parziale 2001 ai sensi 4° comma art. 50 L.R. n° 61/85

Modifica alle schede normative relative all'ambito di Trasformazione T5 (insediamenti residenziali)

Approvata con delibera del Consiglio Comunale n° 48 del 04.10.2001

II° VARIANTE parziale 2001 ai sensi 4° comma art. 50 L.R. n° 61/85

Modifica alle schede normative relative all'ambito di Trasformazione T2 (servizi)

Approvata con delibera del Consiglio Comunale n° 13 del 26.02.2002

III° VARIANTE parziale 2001 ai sensi 4° comma art. 50 L.R. n° 61/85

Modifica alle schede normative relative all'ambito di Trasformazione T2 (insediamenti residenziali)

Approvata con delibera del Consiglio Comunale n° 12 del 26.02.2002

IV° VARIANTE parziale 2002 ai sensi 4° comma art. 50 L.R. n° 61/85

Modifica delle N.T.A.

Approvata con delibera del Consiglio Comunale n° 20 del 28.05.2002

V° VARIANTE parziale 2002 ai sensi 4° comma art. 50 L.R. n° 61/85

Modifica delle N.T.A.

Approvata con delibera del Consiglio Comunale n° 11 del 18.03.2003

VI° VARIANTE parziale 2003 ai sensi 4° comma art. 50 L.R. n° 61/85

Modifica al R.E.

Approvata con delibera Consiglio Comunale n° 47 del 23.09.2003

VII° VARIANTE parziale 2003 ai sensi 9° comma art. 50 L.R. n° 61/85

Riqualficazione urbanistica compendio casa Rossi – Villa Renier

Approvata con delibera Consiglio Comunale. n° 17 del 12.02.2004  
VIII° VARIANTE parziale 2003 ai sensi 4° comma art. 50 L.R. n° 61/85  
Modifica alle schede normative relative all'ambito di Trasformazione T1 (insediamenti produttivi)  
Approvata con delibera Consiglio Comunale n° 3 del 12.01.2004  
IX° VARIANTE parziale 2003 ai sensi 4° comma art. 50 L.R. n° 61/85  
Modifica alle N.T.A. e R.E.  
Approvata con delibera Consiglio Comunale n° 22 del 02.03.2004  
X° VARIANTE parziale 2004 ai sensi 4° comma art. 50 L.R. n° 61/85  
Modifica alle N.T.A.  
Approvata con delibera Consiglio Comunale n° 36 del 27.04.2004  
XI° VARIANTE parziale 2004 ai sensi 9° comma art. 50 L.R. n° 61/85  
Variante di assestamento  
Approvata con delibera Consiglio Comunale n° 64 del 19.10.2004  
XII° VARIANTE parziale 2004 ai sensi 4° comma art. 50 L.R. n° 61/85  
Modifica alle schede normative relative all'ambito di Trasformazione T3 (insediamenti produttivi)  
Approvata con delibera Consiglio Comunale n° 35 del 27.04.2004  
XIII° VARIANTE parziale 2004 ai sensi 3° comma art. 50 L.R. n° 61/85  
Variante insediamenti produttivi  
Approvata con D.G.R. n° 229 del 07.02.2006  
XIV° VARIANTE parziale 2004 ai sensi 4° comma art. 50 L.R. n° 61/85  
Modifica alle N.T.A.  
Approvata con delibera Consiglio Comunale n° 3 del 27.01.2005  
XV° VARIANTE parziale 2005 ai sensi 9° comma art. 50 L.R. n° 61/85  
Variante di assestamento  
Approvata con delibera Consiglio Comunale n° 42 del 04.10.2005  
XVI° VARIANTE parziale 2006 ai sensi 4° comma art. 50 L.R. n° 61/85  
Modifica all'art. 9 delle NTA  
Approvata con delibera Consiglio Comunale n° 32 del 30.06.06  
XVII^ VARIANTE parziale 2006 ai sensi 9° comma art. 50 L.R. n° 61/85  
Completamento di zone residenziali  
Approvata con delibera del Consiglio Comunale n° 6 del 30.03.07  
XVIII° VARIANTE parziale 2006 ai sensi 4° comma art. 50 L.R. n° 61/85  
Rotatoria tra S.P. 139 e via Corazzin e via Lungo Muson  
Approvata con delibera Consiglio Comunale n° 7 del 30.03.07  
XIX° VARIANTE parziale 2006 ai sensi 4° comma art. 50 L.R. n° 61/85  
Riqualificazione di Via Grande, sistemazione incrocio semaforico  
Approvata con delibera Consiglio Comunale n° 22 del 12.07.07  
XX° VARIANTE parziale 2006 ai sensi 4° comma art. 50 L.R. n° 61/85  
Pista ciclabile via Trento S.R. 245  
Approvata con delibera Consiglio Comunale n° 34 del 04.09.07

Le varianti parziali approvate sono di modesta entità.

Il PRG ha introdotto, in modo parziale ed in via sperimentale interventi regolati dalla perequazione urbanistica attraverso la definizione di schede progettuali d'intervento.

Le aree del centro storico, in mancanza di una specifica disciplina degli interventi, non sono state interessate da interventi di edificazione degli spazi liberi e solo parzialmente dagli interventi di recupero dell'esistente.

#### 5.4.2 PIANO REGOLATORE GENERALE LORIA

Il comune di Loria è dotato di Variante generale al Piano Regolatore Generale approvata con delibera della Giunta Regionale n° 2530 del 13.09.2002.

Successivamente sono state poste in essere le seguenti varianti parziali:

##### *Varianti parziali ai sensi del 3° comma art. 50 l.r. n° 61/1985*

I° VARIANTE parziale ai sensi 3° comma art. 50 L.R. n° 61/85

(variante specifica di adeguamento del PRG per i centri storici)

Approvata ai sensi art. 45 L.R. 61/85 con deliberazione della Giunta Regionale Veneta n° 1148 del 18.04.2003

Integrazione e rettifica della delibera di approvazione definitiva n° 1148/2003 con successiva deliberazione della Giunta Regionale Veneta n° 3913 del 12.12.2003

Entrata in vigore il 21.01.2004

II° VARIANTE parziale ai sensi 3° comma art. 50 L.R. n° 61/85

(varianti puntuali)

- Approvata con proposte di modifica ai sensi art. 46 L.R. 61/85 con deliberazione della Giunta Regionale Veneta n° 1907 del 19.07.2005
- Approvata definitivamente ai sensi art. 46 L.R. 61/85 con deliberazione della Giunta Regionale Veneta n° 2271 del 18.07.2006

III° VARIANTE parziale ai sensi 3 comma art. 50 L.R. n° 61/85

(individuazione di zone residenziali esterne ai centri urbani)

Approvata con deliberazione della Giunta Regionale Veneta n° del

IV° VARIANTE parziale ai sensi 3 comma art. 50 L.R. n° 61/85

(inserimento di "Parco Naturale")

Approvata con proposte di modifica ai sensi art. 46 L.R. 61/85 con deliberazione della Giunta Regionale Veneta n° 3465 del 07.11.2006

Presa d'atto con D.C.C. n° 88 del 21/12/06 esecutiva dal 24/01/07

##### *Varianti parziali ai sensi del 4° comma art. 50 l.r. n° 61/1985*

I° VARIANTE parziale ai sensi 4° comma art. 50 L.R. n° 61/85

(installazione impianti per telefonia mobile – regolamento e piano di localizzazione dei siti)

Approvata ai sensi 7° comma art. 50 L.R. 61/85 con delibera del Consiglio Comunale n° 27 del 08.05.2002

II° VARIANTE parziale ai sensi 4° comma art. 50 L.R. n° 61/85

(modifica a previsioni viarie, individuazione area per attrezzature di interesse generale e modifica – integrazione alle Norme Tecniche di Attuazione e al Regolamento Edilizio del PRG)

Approvata ai sensi 7° comma art. 50 L.R. 61/85 con delibera del Consiglio Comunale n° 16 del 27.03.2003

*Varianti parziali ai sensi del 9° comma art. 50 l.r. n° 61/1985*

I° VARIANTE parziale ai sensi 9° comma art. 50 L.R. n° 61/85

(ampliamento finalizzato al completamento di Z.T.O. a destinazione residenziale "C1 e E4")

Approvata ai sensi 13° comma art. 50 L.R. 61/85 con delibera del Consiglio Comunale n° 30 del 30.06.2003

II° VARIANTE parziale ai sensi 9° comma art. 50 L.R. n° 61/85

(varianti puntuali)

Approvata ai sensi 14° comma art. 50 L.R. 61/85 con delibera del Consiglio Comunale n° 30 del 24.05.2005

III° VARIANTE parziale ai sensi 9° comma art. 50 L.R. n° 61/85

(varianti puntuali)

Approvata ai sensi 14° comma art. 50 L.R. 61/85 con delibera del Consiglio Comunale n° 30 del 24.05.2005

Le varianti parziali approvate sono di modesta entità fatta eccezione per la I° variante parziale ai sensi 3° comma art. 50 L.R. n° 61/85 di maggiore rilevanza destinata alla regolamentazione di dettaglio delle aree del centro storico.

Le aree del centro storico, disciplinate dalla specifica variante, sono state interessate solo parzialmente dagli interventi di recupero dell'esistente e dall'edificazione degli spazi liberi.

In entrambi i comuni le zone industriali e artigianali – commerciali sono state in buona parte realizzate (attraverso lo strumento del Piano di Lottizzazione), dimostrando una discreta vivacità del settore produttivo.

Sotto il profilo della qualità degli interventi edilizi invece i PRG vigenti non hanno dato risultati soddisfacenti. I nuovi quartieri residenziali presentano infatti scarsa identità urbana.

Non irrilevante risulta l'edificazione sparsa, sia residenziale che produttiva, lungo le strade che ha comportato negli anni la creazione di innumerevoli insediamenti isolati ma anche la creazione di nuovi nuclei insediativi con edifici che non hanno alcun legame funzionale con il territorio agricolo e che trasferiscono parti di periferia urbana all'interno delle aree agricole.

## 6 – Popolazione e demografia

### 6.1 Popolazione

Le dinamiche demografiche dei comuni di Loria e Castello di Godego vengono rappresentate attraverso l'esame dei dati disponibili a livello regionale e provinciale, effettuando anche una valutazione per comparazione con i comuni e con l'area della castellana per verificare le tendenze in atto rispetto al contesto provinciale e regionale.

I dati dei comuni vengono poi analizzati per delineare le proiezioni demografiche del prossimo decennio, periodo che costituisce il riferimento temporale del dimensionamento del PATI.

I dati analizzati per la comparazione con l'ambito territoriale della castellana sono quelli forniti dal servizio SISTRAR della Regione Veneto, disponibili all'anno 2005, mentre i dati per l'esame delle dinamiche sul singolo comune sono forniti dalle anagrafi comunali ed aggiornati all'anno 2007.

Tabella 6.1.1: popolazione residente – variazione demografica

Comuni ed aree	Popolazione residente 1982	Popolazione residente 2005	Variazione	% Variazione
Altivole	5.038	6.377	+ 1.339	+ 27
Castelfranco Veneto	28.821	32.831	+ 4.010	+ 14
Castello di Godego	5.566	6.659	+ 1.093	+ 20
Loria	6.655	8.466	+ 1.811	+ 27
Resana	5.915	8.166	+ 2.251	+ 38
Riese Pio X	7.255	10.181	+ 2.926	+ 40
Vedelago	12.141	14.904	+ 2.763	+ 23
Castellana	71.391	87.584	+ 16.193	+ 23
Provincia Treviso	731.148	849.355	+ 118.207	+ 16
Veneto	4.381.393	4.738.313	+ 356.920	+ 8

Fonte: ISTAT dati anagrafici al 01.01.1982 – 01.01.2005

Tabella 6.1.2: popolazione residente – densità demografica

Comuni ed aree	Popolazione residente 2005	stranieri	% stranieri residenti	Densità popol. residente ogni Km <sup>2</sup>
Altivole	6.377	533	8,4	291
Castelfranco Veneto	32.831	2.383	7,3	645
Castello di Godego	6.659	460	6,9	370
Loria	8.466	701	8,3	365
Resana	8.166	717	8,8	327
Riese Pio X	10.181	827	8,1	331
Vedelago	14.904	953	6,4	241
Castellana	87.584	6.574	7,4	378
Provincia Treviso	731.148	65.546	7,8	339
Regione Veneto	4.381.393	287.732	6,6	256

Fonte: ISTAT dati anagrafici al 01.01.2005

La densità della popolazione risulta pressoché uguale nei due comuni e si attesta su valori di 370 abitanti/kmq per Castello di Godego e di 365 abitanti/kmq per Loria, livello superiore del 10% al dato medio della Provincia di Treviso (339 abitanti/kmq).

Nell'ultimo ventennio (1982/2005) la popolazione è aumentata del 20 e del 27% rispettivamente a Castello di Godego e Loria, con un trend positivo più accentuato rispetto al dato medio provinciale (+ 16%). La pressione demografica è quindi elevata, come in tutta l'area centrale della pianura veneta, sostenuta anche dalla presenza di stranieri, che rappresentano il 6,9 e l'8,3% rispettivamente a Castello di Godego e Loria.

Tabella 6.1.3a: popolazione residente e movimento demografico - COMUNE CASTELLO DI GODEGO

anno	popolazione residente al 31-12	nati	morti	saldo naturale	immigrati	emigrati	saldo sociale	sfasam. Popol.	saldo complessivo	famiglie
1986	6064	61	53	8	96	89	7		15	2041
1987	6116	63	42	21	117	86	31		52	2059
1988	6148	69	37	32	92	92	0		32	2072
1989	6183	74	35	39	77	81	-4		35	2081
1990	6211	57	36	21	107	100	7		28	2091
1991	6219	43	39	4	109	105	4		8	2093
1992	6227	48	45	3	128	123	5		8	2096
1993	6237	47	44	3	105	98	7		10	2103
1994	6304	66	37	29	146	108	38		67	2122
1995	6230	52	40	12	136	222	-86		-74	2097
1996	6241	50	39	11	139	139	0		11	2101
1997	6279	65	50	15	158	135	23		38	2115
1998	6304	63	52	11	132	118	14		25	2124
1999	6314	61	53	8	149	147	2		10	2125
2000	6246	61	46	15	172	155	17		32	2136
2001	6400	69	43	26	217	189	28		54	2154
2002	6436	70	53	17	180	161	19		36	2167
2003	6563	82	45	37	259	169	90		127	2209
2004	6686	68	37	31	239	147	92		123	2251
2005	6748	75	35	40	198	176	22		62	2272
2006	6876	79	37	42	282	196	86		128	2304
2007	7003	79	53	26	299	179	120		146	2365
										Popol. media
Totale 1988 - 2007 (20 anni)		1278	856	422	3324	2840	484		906	6393
Totale 1993 - 2007 (15 anni)		987	664	323	2811	2339	472		795	6458
Totale 1998 - 2007 (10 anni)		707	454	253	2127	1637	490		743	6558
Totale 2003 - 2007 (5 anni)		383	207	176	1277	867	410		586	6775

Fonte dati: Anagrafe comunale

Tabella 6.1.3b: popolazione residente e movimento demografico - COMUNE LORIA

anno	popolazione residente al 31-12	nati	morti	saldo naturale	immigrati	emigrati	saldo sociale	sfasam. Popol.	saldo complessivo	famiglie
1986	6817	73	53	20	78	91	-13		7	1965
1987	6847	73	43	30	87	87	0		30	1997
1988	6892	88	50	38	99	92	7		45	2027
1989	6937	77	58	19	127	101	26		45	2064
1990	6999	74	71	3	153	94	59		62	2101
1991	6977	84	72	12	90	92	-2		10	2067
1992	7057	82	59	23	122	65	57		80	2121
1993	7113	77	59	18	132	94	38		56	2179
1994	7148	69	56	13	128	106	22		35	2210
1995	7174	82	53	29	145	148	-3		26	2240
1996	7280	93	65	28	173	95	78		106	2305
1997	7339	77	53	24	160	125	35		59	2348
1998	7448	92	68	24	225	140	85		109	2398
1999	7597	90	64	26	309	186	123		149	2489
2000	7713	98	46	52	242	178	64	17	116	2569
2001	7817	100	56	44	225	168	57		101	2636
2002	7913	114	67	47	299	177	122		169	2710
2003	8241	114	53	61	415	224	191		252	2830
2004	8446	118	48	70	356	221	135		205	2922
2005	8494	105	48	57	286	295	-9		48	2937
2006	8598	109	45	64	326	286	40		104	2985
2007	8749	123	41	82	350	281	69		151	3047
										Popol. media
Totale 1988 - 2007 (20 anni)		1866	1132	734	4362	3168	1194		1928	7597
Totale 1993 - 2007 (15 anni)		1461	822	639	3771	2724	1047		1686	7805
Totale 1998 - 2007 (10 anni)		1063	536	527	3033	2156	877		1404	8102
Totale 2003 - 2007 (5 anni)		569	235	334	1733	1307	426		760	8506

Fonte dati: Anagrafe comunale

Tabella 6.1.4a: movimento demografico valori significativi - COMUNE CASTELLO DI GODEGO

	DAL 1988 AL 2007 (20 anni)			DAL 1993 AL 2007 (15 anni)			DAL 1998 AL 2007 (10 anni)			DAL 2003 AL 2007 (5 anni)		
	valori assoluti	media annua assoluta	indice annuo	valori assoluti	media annua assoluta	indice annuo	valori assoluti	media annua assoluta	indice annuo	valori assoluti	media annua assoluta	indice annuo
	(A)	(Ma)	(Ia) %	(A)	(Ma)	(Ia) %	(A)	(Ma)	(Ia) %	(A)	(Ma)	(Ia) %
Nati (N)	1278	63,90	1,00	987	65,80	1,02	707	70,70	1,08	383	76,60	1,13
Morti (M)	856	42,80	0,67	664	44,27	0,69	454	45,40	0,69	207	41,40	0,61
Saldo Naturale (Sn)	422	21,10	0,33	323	21,53	0,33	253	25,30	0,39	176	35,20	0,52
Immigrati (I)	3324	166,20	2,60	2811	187,40	2,90	2127	212,70	3,24	1277	255,40	3,77
Emigrati (E)	2840	142,00	2,22	2339	155,93	2,41	1637	163,70	2,50	867	173,40	2,56
Saldo Sociale (Ss)	484	24,20	0,38	472	31,47	0,49	490	49,00	0,75	410	82,00	1,21
Saldo Compl. (Sc)	906	45,30	0,71	795	53,00	0,82	743	74,30	1,13	586	117,20	1,73

Fonte dati: elaborazione dati anagrafe comunale

Tabella 6.1.4b: movimento demografico valori significativi - COMUNE LORIA

	DAL 1988 AL 2007 (20 anni)			DAL 1993 AL 2007 (15 anni)			DAL 1998 AL 2007 (10 anni)			DAL 2003 AL 2007 (5 anni)		
	valori assoluti	media annua assoluta	indice annuo	valori assoluti	media annua assoluta	indice annuo	valori assoluti	media annua assoluta	indice annuo	valori assoluti	media annua assoluta	indice annuo
	(A)	(Ma)	(Ia) %	(A)	(Ma)	(Ia) %	(A)	(Ma)	(Ia) %	(A)	(Ma)	(Ia) %
Nati (N)	1866	93,30	1,23	1461	97,40	1,25	1063	106,30	1,31	569	113,80	1,34
Morti (M)	1132	56,60	0,75	822	54,80	0,70	563	56,30	0,69	235	47,00	0,55
Saldo Naturale (Sn)	734	36,70	0,48	639	42,60	0,55	527	52,70	0,65	334	66,80	0,79
Immigrati (I)	4362	218,10	2,87	3771	251,40	3,22	3033	303,30	3,74	1733	346,60	4,07
Emigrati (E)	3168	158,40	2,09	2724	181,60	2,33	2156	215,60	2,66	1307	261,40	3,07
Saldo Sociale (Ss)	1194	59,70	0,79	1047	69,80	0,89	877	87,70	1,08	426	85,20	1,00
Saldo Compl. (Sc)	1928	96,40	1,27	1686	112,40	1,44	1404	140,40	1,73	760	152,00	1,79

Fonte dati: elaborazione dati anagrafe comunale

## 6.2 Famiglie

Dall'analisi dei dati sulle famiglie residenti risulta evidente la tendenza alla diminuzione del numero medio di componenti per famiglia contrapposta all'aumento del numero complessivo di famiglie. Queste ultime presentano una crescita più consistente rispetto alla crescita del numero dei residenti.

Tabella 6.2.1: famiglie

Comuni ed aree	Famiglie 1991	Famiglie 2005	Var. %	Componenti per famiglia 1991	Componenti per famiglia 2005
Altivole	1.675	2.232	33,3	3,3	2,9
Castelfranco Veneto	9.804	12.722	29,8	3,0	2,6
Castello di Godego	1.824	2.258	23,8	3,3	3,0
Loria	2.070	2.937	41,9	3,4	2,9
Resana	2.135	3.185	49,2	3,0	2,6
Riese Pio X	2.585	3.606	39,5	3,2	2,9
Vedelago	3.953	5.265	33,2	3,3	2,9
Castellana	24.046	32.205	33,9	3,1	2,7

Fonte dati: ISTAT – Censimento popolazione 2001

La tendenza lascia presupporre che nel prossimo decennio in entrambi i comuni il numero medio di componenti per famiglia continui a diminuire con un ulteriore aumento del numero complessivo di famiglie con crescita superiore, in proporzione, alla crescita dei residenti.

### 6.3 Livello di istruzione

Un indicatore del livello di istruzione significativo é l'incidenza dei laureati e dei diplomati sulla popolazione residente. Il dato per Castello di Godego é del 25,30% e scende al 20,60% per Loria, quest'ultimo nettamente inferiore al dato medio dell'area della Castellana pari al 24,45%.

Tabella 6.3.1: livello di istruzione della popolazione residente.

Comuni ed aree	% laureati	% diplomati	% alfabeti senza titolo di studio	% analfabeti
Altivole	2,36	20,77	8,79	0,43
Castelfranco Veneto	7,75	25,00	6,98	0,40
Castello di Godego	3,58	21,72	7,16	0,27
Loria	2,35	18,25	8,06	0,36
Resana	2,79	18,60	8,27	0,45
Riese Pio X	2,98	21,80	8,76	0,18
Vedelago	2,53	20,63	8,44	0,34
Castellana	3,48	20,97	8,07	0,35

Fonte dati: ISTAT – Censimento popolazione 2001

### 6.4 Proiezioni sul movimento demografico

Dall'esame delle tabelle riportate nei paragrafi precedenti si può notare che negli ultimi 20 anni l'incremento della popolazione è stato causato dall'incremento del saldo naturale e sociale. L'incremento maggiore si è verificato negli ultimi 10 anni per Loria e negli ultimi 5 anni per Castello di Godego.

Tale dinamica si riscontra frequentemente nei comuni della provincia di Treviso ed è dovuta sia all'inversione di tendenza, rispetto ai decenni passati, del calo delle nascite, sia all'aumentato flusso immigratorio, in genere associato alla disponibilità di posti lavoro nelle attività produttive non agricole.

Per effettuare delle proiezioni demografiche vengono analizzati gli indicatori sulle variazioni di quattro periodi temporali:

Tabella 6.4.1a: indicatori variazioni demografiche - COMUNE CASTELLO DI GODEGO

Periodo 1988 – 2007 (20 anni)	IASN = 0,33 %	MASS = 24,20
Periodo 1993 – 2007 (15 anni)	IASN = 0,33 %	MASS = 31,47
Periodo 1998 – 2007 (10 anni)	IASN = 0,39 %	MASS = 49,00
Periodo 2003 – 2007 (5 anni)	IASN = 0,52 %	MASS = 82,00

Tabella 6.4.1b: indicatori variazioni demografiche - COMUNE LORIA

Periodo 1988 – 2007 (20 anni)	IASN = 0,48 %	MASS = 59,70
Periodo 1993 – 2007 (15 anni)	IASN = 0,55 %	MASS = 69,80
Periodo 1998 – 2007 (10 anni)	IASN = 0,65 %	MASS = 87,70
Periodo 2003 – 2007 (5 anni)	IASN = 0,79 %	MASS = 85,20

Si può notare, per entrambi i comuni, come l'ultimo periodo veda un crescente aumento della popolazione dovuto sia al saldo naturale che al saldo sociale.

Per formulare un'ipotesi è prevedibile che la dinamica demografica riscontrata negli ultimi cinque anni, volta all'aumento della popolazione residente, si rafforzi nel prossimo decennio.

Questa ipotesi è supportata dalle seguenti considerazioni:

- si è da tempo riscontrata l'inversione di tendenza alla diminuzione delle nascite;
- l'invecchiamento della popolazione viene compensato dall'immigrazione di extracomunitari (prevalentemente giovani), che contribuiscono all'aumento della natalità e quindi del saldo naturale, oltre che del saldo sociale;
- la presenza sul territorio di numerose attività produttive secondarie che contribuiscono ad mantenere la richiesta di ulteriore forza lavoro da fuori comune.

Si forniscono in ogni caso le proiezioni basate sugli indicatori di tre periodi: 5, 10 e 20 anni.

Per calcolare la popolazione che i comuni potrebbero avere fra 10 anni è stata utilizzata la seguente formula:

$$P_{0+10} = P_0 (1 + IASN)^{10} + \frac{Mass [(1 + IASN)^{10} - 1]}{IASN}$$

Dove:

$P_0$  = popolazione al 2008

$P_{0+10}$  = popolazione dopo 10 anni

IASN = Indice annuo saldo naturale

Mass = Media annua saldo sociale

Tabella 6.4.2a: proiezioni demografiche - COMUNE CASTELLO DI GODEGO

PERIODO	ABITANTI 2007	ABITANTI 2017	VARIAZIONE %
1988 – 2007 (20 anni)	7003	7483	6,85
1998 – 2007 (10 anni)	7003	7780	11,10
2003 – 2007 (5 anni)	7003	8215	17,31

Tabella 6.4.2b: proiezioni demografiche - COMUNE LORIA

PERIODO	ABITANTI 2007	ABITANTI 2017	VARIAZIONE %
1988 – 2007 (20 anni)	8749	9788	11,86
1998 – 2007 (10 anni)	8749	10238	17,02
2003 – 2007 (5 anni)	8749	10348	18,28

Tali ipotesi possono essere confrontati con le ipotesi evolutive indicate dalla Provincia di Treviso (all. P al Progetto Preliminare del PTCP), in particolare per l'area della Castellana, formulate per i periodi 2004/2010 – 2004/2015 - 2004/2020:

Tabella 6.4.3: proiezioni demografiche - AREA CASTELLANA

SCENARIO	DESCRIZIONE	VARIAZIONE 2010	VARIAZIONE 2015	VARIAZIONE 2020
Scenario di sviluppo	Sviluppo significativo della popolazione spinto da crescenti tassi di immigrazione demografica	6,8	13,3	19,8 %
Scenario prudenziale	Tassi immigratori stabili	2,5	4,5	6,4 %
Scenario naturale	Assenza di flussi immigratori	- 3,6	- 3,4	- 3,7 %

## 7 - Sistema ambientale e paesaggistico

### 7.1 Risorse Naturalistiche e Ambientali

Vedi relazioni specialistiche.

### 7.2 Difesa del suolo

Tabella 7.2.1: elenco cave e discariche

Comune	nome	Materiali	Ditta	Stato	Utilizzata come discarica	Attività in atto / prevista
Castello di Godego	Sace	Sabbia e Ghiaia	Gazzola Luigi e Giuseppe	Estinta	Discarica di II cat. Tipo A (rifiuti inerti provenienti da demolizioni e costruzioni privi di amianto)	Attività di vagliatura e lavaggio con deposito di inerti
Castello di Godego	Avenale	Argilla per laterizi	Fornaci M.Grappa snc – Fornaci Istrana spa – L.C. Serena spa	Estinta	No	Cassa di espansione sul torrente Avenale
Loria	Ronchi	Sabbia e Ghiaia	Andreola costruzioni generali spa	Estinta	No	-
Loria	Ramon	Sabbia e Ghiaia	Marchetti Giovanni e Olindo snc	Estinta	Discarica di II cat. Tipo B (rifiuti industriali speciali non tossici non nocivi)	Gestione post mortem della ex discarica
Loria	La Piccola	Sabbia e Ghiaia	Ferraro impresa srl	Autorizzata	-	Coltivazione
Loria	Congregazione Missionari della S. Famiglia di Castione	Miglioramento fondiario con asportazione di sabbia e ghiaia	Congregazione Missionari della S. Famiglia	Eseguita parzialmente in difformità	No	-

Fonte: dati comunali

Nel Comune di Loria è presente un'attività produttiva che risulta nell'inventario nazionale degli stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti, redatto dal Ministero dell'Ambiente in collaborazione con APAT – Servizio rischio industriale.

Tabella 7.2.2: elenco attività a rischio incidente rilevante

Comune	Ragione sociale	Attività
Loria	STIF Spa	stabilimento chimico o petrolchimico

Fonte: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

### 7.3 Paesaggio agrario di interesse storico – culturale

Vedi relazioni specialistiche.

### 7.4 Elementi significativi del paesaggio di interesse storico

Nel territorio dei comuni di Castello di Godego e Loria sono presenti numerosi beni di interesse storico e paesaggistico per i quali, nella maggior parte dei casi, sono state previste norme di tutela di livello statale, regionale ed anche comunale.

I principali elementi del sistema dei beni paesaggistici di interesse storico sono:

- la centuriazione romana (la trama delle strade, dei canali di scolo-fossati, la partizione poderale) presente prevalentemente a Castello di Godego e che fa parte della centuriazione di Asolo;
- le ville e i parchi storici presenti in entrambi i comuni.
- i numerosi edifici di interesse storico testimoniale inseriti in aree urbane o nelle aree agricole che costituiscono valida testimonianza dell'edilizia rurale dell'800;
- i manufatti minori di interesse storico-architettonico, culturale o testimoniale (capitelli, edicole votive, lapidi, monumenti, ecc..)

I principali elementi del sistema dei beni di interesse archeologico sono:

- i siti individuati per l'istituzione di riserve archeologiche di interesse regionale (le Motte a Castello di Godego);
- altri siti di interesse archeologico.

Tabella 7.4.1: elenco dei principali beni culturali

COMUNE/FRAZIONE	DENOMINAZIONE	VINCOLO	SECOLO
Loria (Ramon)	Villa Pasqualigo, Soranzo, Carusio detta Regina Elena	DM 09/08/1983	XVIII°
Loria (Ramon)	Villa Jonoch Chiminelli	DM 04/05/1968	XVIII°
Loria (Ramon)	Casa Bragagnolo	IRVV	XVIII°
Loria (Castione)	Barchessa di villa Manfrin, Civran	DM 06/02/1953	XVIII°
Loria (Bessica)	Villa Baroni	IRVV	XIX°

Loria	Casa Canonica	IRVV	XVIII°
Loria	Chiesa S. Bartolomeo	Art. 10 c. 1 D.Lgs 42/2004	XVIII°
Loria (Bessica)	Chiesa S. Giovanni Battista	Art. 10 c. 1 D.Lgs 42/2004	XIX°
Loria (Ramon)	Chiesa S. Pancrazio	Art. 10 c. 1 D.Lgs 42/2004	XVIII°
Loria (Castione)	Chiesa S. Mauro Abate	Art. 10 c. 1 D.Lgs 42/2004	XVIII°
Loria	Chiesetta Beata Vergine della Salute	Art. 10 c. 1 D.Lgs 42/2004	
Castello di Godego	Cà Zorzi, Moresco, Beltrame e zona di rispetto	DM 29/03/1967 DM 05/07/1969 DM 13/09/1971 DM 13/09/1961	XVII°
Castello di Godego	Villa Frida	DM 23/07/2002	XIX°
Castello di Godego	Casa Daminato	DM 07/01/1982	XIX°
Castello di Godego	Villa Elisa "Istituto Salesiano"	Declaratoria 19/02/1968	XVII°
Castello di Godego	Villa Mocenigo, Garzoni, Martini e zone di rispetto	DM 29/01/1970 DM 26/03/1970	XVI°
Castello di Godego	Villa Priuli, Moresco, Turcato e zone di rispetto	DM 13/08/1961 DM 06/04/2001	XVII°
Castello di Godego	Villa Cà Leoncino	DM 12/06/1997	XVIII°
Castello di Godego	Ridotto Cà Leoncino	DM 12/06/1997	XVIII°
Castello di Godego	Villa Negri, Bolzon	IRVV	XVII°
Castello di Godego	Casa Bianco	IRVV	XVII°
Castello di Godego	Villa Renier	IRVV	XVII°
Castello di Godego	Casa Querini	IRVV	XVIII°
Castello di Godego	Villa Faresin	IRVV	XIX°
Castello di Godego	Villa Moresco Serena	IRVV	XIX°
Castello di Godego	Casa Jonoch, Conte	IRVV	XVIII°
Castello di Godego	Abitato dell'età del bronzo recente evoluto "Motte"	DM 15/06/1965	
Castello di Godego	Chiesa di S. Pietro	Art. 10 c. 1 D.Lgs 42/2004	IV°-X°
Castello di Godego	Chiesa parrocchiale	Art. 10 c. 1 D.Lgs 42/2004	XX°
Castello di Godego	Chiesa abbaziale Maria Nascente	Art. 10 c. 1 D.Lgs 42/2004	XVIII°

Le maggiori problematiche che interessano i beni di interesse storico sono:

- la difficoltà da parte dei privati ma anche da parte degli enti pubblici di sostenere i costi di gestione e manutenzione delle ville e dei parchi storici;
- la mancanza di valorizzazione in genere delle emergenze culturali soprattutto in quanto considerate singolarmente e non come sistema;

- mancanza di sensibilizzazione dei privati proprietari dei beni culturali minori con conseguente indifferenza negli interventi di trasformazione;
- mancanza di notorietà dei beni culturali e/o assenza di adeguata segnalazione/tabellazione di tipo turistico;
- scarsa considerazione del complesso sistema della centuriazione romana che viene in generale valutata solo come semplice conformazione geometrica del territorio;

## 7.5 Centri Storici

Dai ritrovamenti archeologici si può affermare che il territorio di Castello di Godego e di Loria era abitato fin dall'età del bronzo recente (1300 - 1150 a. C.).

La prima organizzazione insediativa sul territorio è stata eseguita in epoca romana. Ne sono testimonianza i tracciati viari attribuibili alla centuriazione di Padova nord.

Con l'istituzione delle Pievi, a cavallo tra il X° e l'XI° secolo, esiste ampia documentazione sull'esistenza degli insediamenti di Castello di Godego, Loria, Bessica, Castione, Ramon.

Per trovare consistenti documenti circa l'organizzazione viaria e idraulica del territorio dobbiamo arrivare all'epoca della dominazione della "Serenissima" a partire dal XV° secolo. Testimonianze di edificazioni del periodo della Serenissima, tra il XVI° e il XVIII° secolo, sia di carattere nobiliare che di edilizia rurale minore sono ancora presenti nel territorio.

La Regione Veneto ha pubblicato nel 1981 l'Atlante dei centri Storici del Veneto classificando come centri storici tutti i centri abitati in cui fossero presenti tracce evidenti e significative di elementi con più di cento anni di storia.

I Centri storici individuati a Castello di Godego sono il capoluogo e la località "Le Vegre" che risulta solo individuato ma non perimetrato mentre a Loria sono individuati il capoluogo, Ramon, Bessica e Castione.

Il centro di Castello di Godego vede la presenza del "castelliere" costituito dai resti del castello medievale della famiglia Ezzelino ed è caratterizzato dalla presenza di numerose e importanti ville venete tra le quali spicca villa Mocenigo Garzoni Martini del XVI° secolo.

I centri di Loria, Ramon, Bessica e Castione hanno una morfologia a sviluppo più lineare, sorti ai bordi degli antichi tracciati stradali caratterizzati prevalentemente dalla presenza di edifici storici minori, dalla chiesa e da una villa (villa Pasqualigo a Ramon, villa Baroni a Bessica, villa Manfrin a Castione).

Il territorio dei due comuni non subisce rilevanti trasformazioni durante tutto il diciannovesimo secolo ed anche per la prima parte del ventesimo.

Avvenimenti significativi sono la costruzione della ferrovia Trento-Venezia nel 1910.

Le prime consistenti urbanizzazioni intorno ai centri avvengono dopo la seconda guerra mondiale e proseguono più rapidamente a partire dagli anni sessanta.

## 8 - Sistema insediativo e attività produttive

### 8.1 Assetto fisico funzionale

#### 8.1.1 CASTELLO DI GODEGO - STRUTTURA E MORFOLOGIA

Il sistema insediativo di Castello di Godego è costituito da un unico centro così articolato:

- L'area urbana incuneata tra la barriera artificiale costituita dalla Strada Regionale 245 e la barriera naturale costituita dal fiume Muson, che ne hanno contenuto l'edificazione sui fronti est ed ovest. Essa è costituita da:
  - o il nucleo storico, sviluppato intorno all'antico insediamento dove sorgeva il castello medievale e articolato lungo la strada sulla direttrice per Loria, costellato dalla presenza di importanti ville storiche con relativi broli, che costituiscono gli elementi di eccellenza del centro storico;
  - o le aree urbane consolidate intorno al centro storico risalenti agli anni '60 - '70 e che si inseriscono nei lembi di territorio liberi dai vincoli monumentali i quali hanno contribuito a mantenere inedificate le aree di perinenza delle ville storiche;
- due aree urbane residenziali sviluppatasi al di fuori dei limiti della SR 245 e del Muson; una sviluppata spontaneamente tra la SR 245 e la stazione ferroviaria ed una realizzata attraverso piani attuativi ad est del Muson;

Castello di Godego non ha frazioni ma presenta vari insediamenti diversamente articolati sul territorio:

- alcune frange urbane sviluppatasi lungo le principali vie di comunicazione, in parte spontanee in parte realizzate attraverso strumentazione urbanistica attuativa;
- alcune aggregazioni insediative a sviluppo lineare miste agricolo-residenziali con insediamenti produttivi-commerciali lungo le principali vie di comunicazione e poste prevalentemente nella parte ovest del territorio comunale lungo gli assi della centuriazione romana;
- alcune aggregazioni nucleari agricole o miste agricolo-residenziali;
- Alcuni insediamenti produttivi e commerciali frammisti a residenza racchiusi tra la strada regionale n° 245 e la ferrovia, sorti spontaneamente negli anni '70 - '80 senza un disegno organizzativo complessivo e intervallati dall'insediamento residenziale in corrispondenza della stazione ferroviaria;
- Un insediamento produttivo strutturato a nord ovest lungo la S.R. 245 realizzato attraverso strumentazione urbanistica attuativa;
- Una struttura produttiva di rilievo interna alle aree urbane nella parte nord del centro (pastificio).

- Una struttura speciale a nord del centro storico che occupa un'ampia porzione di territorio (l'Istituto Salesiano).

Schematicamente il territorio può essere diviso in tre parti:

- l'area ad est del Muson verso la zona dei Prai ancora integra dal punto di vista ambientale e paesaggistico, verso la quale il centro urbano ha traciato, scavalcando il Muson, con un'insediamento residenziale e con gli impianti sportivi;
- l'area centrale urbana tra il Muson e la ferrovia, in fase di progressiva saturazione con espansioni verso nord, all'interno della quale si distinguono due sottoambiti suddivisi dalla SR 245;
- l'area ad ovest della ferrovia caratterizzata dalla presenza di insediamenti misti rurali-residenziali-produttivi a sviluppo lineare lungo le principali vie di comunicazione, in particolar modo sugli assi est-ovest dell'antico reticolato romano e dalla presenza di due più consistenti insediamenti industriali a cavallo della SR 245.

#### 8.1.2 CASTELLO DI GODEGO - ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE

L'organizzazione funzionale del sistema insediativo residenziale si presenta con situazioni diversificate:

- il centro storico con l'area urbana consolidata dotato dei principali servizi che costituiscono un polo residenziale-civile-religioso (municipio – piazza mercato – scuole - chiesa);
- le frange urbane più esterne caratterizzate da scarsa presenza di servizi;
- le aggregazioni lineari e nucleari miste agricolo-residenziali, completamente prive di servizi.

Gli insediamenti produttivi sono sprovvisti di un adeguato sistema di collegamenti infrastrutturali e di servizi specializzati. I servizi quando presenti sono costituiti da aree a parcheggio o a verde pubblico ma mancano servizi direttamente correlati con le attività produttive.

Varie attività produttive e commerciali sono sparse nel territorio rurale sul quale sono presenti vari allevamenti zootecnici a carattere intensivo.

#### 8.1.3 LORIA - STRUTTURA E MORFOLOGIA

Il sistema insediativo del comune di Loria è così articolato:

- L'area urbana del capoluogo, collocata sull'intersezione tra le direttrici viarie Castello di Godego - Fonte e Riese PioX - Cassola e così costituita:
  - o il nucleo storico, articolato sull'incrocio tra le vie di comunicazione e, organizzato intorno al polo civile (municipio - piazza mercato - scuole) e al polo religioso più a nord;
  - o le aree urbane consolidate che avvolgono il centro storico in parte spontanee e risalenti agli anni '60 – '70 ed in parte realizzate attraverso piani attuativi più recenti;

- o alcune frange urbane che si dilatano dal centro urbano lungo le direttrici viarie:
  - ad est verso la zona produttiva di Riese, con due consistenti insediamenti produttivi e case sparse;
  - a nord con nuclei di case sparse;
  - ad ovest verso Bessica con abitazioni frammiste ad attività di commercio di prodotti floro-vivaistici;
  - a sud verso la zona produttiva del capoluogo.
- L'area urbana di Bessica, articolata lungo due direttrici viarie Loria – Cassola e Bessica – Rossano Veneto, costituita da due separati nuclei storici a sviluppo lineare saldati da aree urbane sorte spontaneamente fino a costituire un polo urbano dotato di propri servizi e che presenta una forte dilatazione attraverso frange urbane lungo le direttrici viarie per Loria, Cassola e Rossano Veneto.
- Due aree urbane di minore dimensione: Ramon sviluppata lungo la direttrice viaria Loria-Castello di Godego e Castione, sviluppata lungo la direttrice viaria Castello di Godego – Rossano Veneto, dotate entrambe di alcuni principali servizi (chiesa e scuole).
- alcune aggregazioni insediative a sviluppo lineare miste agricolo-residenziali con insediamenti produttivi-commerciali lungo le principali vie di comunicazione, in particolare, nella parte sud del territorio comunale, lungo gli assi est-ovest dell'antico reticolato romano;
- alcune aggregazioni nucleari agricole o miste agricolo-residenziali;
- Alcuni insediamenti produttivi spontanei a nord del centro di Loria sulla strada provinciale n° 81 a ridosso del fiume Muson e adiacenti alla zona produttiva di Riese Pio X la quale si incunea all'interno della ZPS dei Prai di Castello di Godego;
- Due insediamenti produttivi lungo la strada provinciale n° 20, uno tra Loria e Ramon e l'altro tra Ramon e Castello di Godego, realizzati attraverso strumentazione urbanistica attuativa;
- Un più consistente insediamento produttivo a Castione lungo la strada regionale n° 245, realizzato attraverso strumentazione urbanistica attuativa, adiacente alla zona produttiva del Comune di Rossano Veneto.

#### 8.1.4 LORIA - ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE

L'organizzazione funzionale del sistema insediativo residenziale si presenta con situazioni diversificate:

- il centro del capoluogo con l'area urbana consolidata dotato dei principali servizi che costituiscono un polo residenziale-civile-religioso (municipio – piazza mercato – chiesa);

- i centri minori di Bessica, Castione e Ramon caratterizzati dalla presenza dei servizi principali (chiesa e scuole), con una forte caratterizzazione di Bessica per la maggiore concentrazione di attività commerciali di prodotti floro-vivaistici;
- le frange urbane più esterne ai centri caratterizzate da scarsa presenza di servizi;
- le aggregazioni lineari e nucleari miste agricolo-residenziali, completamente prive di servizi.

Gli insediamenti produttivi sono sprovvisti di un adeguato sistema di collegamenti infrastrutturali e di servizi specializzati. I servizi quando presenti sono costituiti da aree a parcheggio o a verde pubblico ma mancano servizi direttamente correlati con le attività produttive.

Varie attività produttive e commerciali sono sparse nel territorio rurale con consistente presenza di allevamenti zootecnici intensivi.

#### 8.1.5 PRINCIPALI PROBLEMATICHE EMERGENTI

Gli elementi che hanno costituito fulcro e matrice degli insediamenti, presenti in maniera più o meno forte in tutti i centri, con maggiore rilevanza a Castello di Godego, non riescono più ad essere i "punti" di riferimento e di attrazione di tutta una serie di funzioni centrali, usi, attività necessarie alla vitalizzazione dei centri.

Tutti i centri soffrono della marcata presenza di traffico veicolare di attraversamento che genera pericolosità ed inquinamento.

Frequente presenza di frange urbane, ovvero di zone edificate di dimensioni più o meno grandi, che presentano al loro interno aree inedificate, non urbanizzate, ancora agricole, ma intercluse nell'ambiente oramai urbano e mancanti di specifiche attrezzature di servizio.

La disseminazione dell'edificazione in zona agricola.

Gli insediamenti lineari lungo gli assi viari, poveri di servizi e difficili da attrezzare e che gravano impropriamente su direttrici di traffico di livello territoriale creando pericolose interferenze tra la mobilità di accesso e quella di passaggio.

Le aree produttive sono di piccola dimensione e disseminate sul territorio, talvolta intercalate da insediamenti residenziali e spesso prive di specifiche attrezzature di servizio.

## 8.2 Settore produttivo primario

Vedi relazioni specialistiche.

## 8.3 Settore produttivo secondario e terziario

Il territorio dei comuni di Loria e Castello di Godego fa parte della vasta area centrale del Veneto, nella quale vi è la più alta concentrazione di insediamenti produttivi della regione.

Tavola 8.3.1: concentrazione Unità Locali

Comuni ed aree	UL totali/Kmq	UL secondario/Kmq
Castello di Godego	31	14
Loria	28	13
Castellana	35	13
Provincia treviso	31	10
Regione Veneto	24	7

Fonte dati: ISTAT – Censimento industria e servizi 2001

Dalla tabella risulta che Castello di Godego, dopo Castelfranco Veneto è il comune della Castellana con una più elevata concentrazione di unità locali.

Per analizzare l'assetto attuale e l'evoluzione dei comparti produttivi è particolarmente significativo rappresentare la suddivisione delle unità locali ed il numero di addetti.

A livello provinciale entrambi i comuni sono sopra la media come numero di Unità Locali nell'industria con percentuali molto superiori rispetto a quelle regionali.

Tavola 8.3.2: Unità Locali e addetti per settore economico

Comuni ed aree	industria		commercio		servizi		totale	
	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti
Castello di Godego	248	2.016	128	232	177	495	553	2.743
	45%	73%	23%	8%	32%	18%	100%	100%
Loria	292	1.688	173	384	191	558	656	2630
	45%	64%	26%	15%	29%	21%	100%	100%
Castellana	2.944	19.844	2.010	5.375	3.071	12.682	8.025	37.901
	37%	52%	25%	14%	38%	33%	100%	100%
Provincia Treviso	24.381	178.445	18.962	48.772	34.254	121.913	77.597	349.130
	31%	51%	24%	14%	44%	35%	100%	100%
Regione Veneto	128.652	844.821	111.502	293.654	196.475	777.078	436.629	1.915.553
	29%	44%	26%	15%	45%	41%	100%	100%

(Fonte dati: ISTAT – censimento industria e servizi 2001)

Dall'analisi dei dati ripartiti per settore economico si nota come Castello di Godego e Loria siano fortemente caratterizzate, non solo come numero di UL ma anche e soprattutto come numero di addetti, verso il settore industriale.

Analizzando la tendenza in atto risulta però una lieve contrazione delle imprese artigiane del manifatturiero riscontrabile proporzionalmente in tutti i comuni dell'area della Castellana e della Provincia.

Tavola 8.3.4: imprese artigiane attive per il settore manifatturiero nella Castellana

Comuni ed aree	2004	2005	variazione
Castello di Godego	97	85	-12
Loria	122	104	-18
Castellana	1.056	967	-89
Provincia Treviso	9.203	8.483	-720

(Fonte dati: Ufficio Studi CCIAA Treviso)

La tendenza in atto, riscontrabile in tutta l'area provinciale, è la contrazione del settore produttivo manifatturiero a favore del settore dei servizi.

Nel settore commerciale si riscontra una maggiore concentrazione di aziende nel comune di Loria che presenta valori più alti sia rispetto all'area della Castellana sia rispetto all'area provinciale.

Tavola 8.3.5: imprese attive nel commercio (ingrosso e dettaglio) - densità

Comuni ed aree	2004	2005	Variazione %	Densità: imprese nel commercio ogni 1000 abitanti	Densità: imprese nel commercio ogni Km <sup>2</sup>
Castello di Godego	114	116	+ 1,8	17,42	6,45
Loria	194	186	- 4,1	22,02	8,02
Castellana	1.887	1.876	- 0,6	21,42	8,11
Provincia Treviso	18.331	18.381	+ 0,3	21,83	7,42

(Fonte dati: Ufficio Studi CCIAA Treviso)

## 8.4 Settore turistico – ricettivo

Nel settore turistico – ricettivo la situazione rispetto al settore commerciale si inverte in quanto si riscontra una maggiore concentrazione di imprese attive nei pubblici esercizi nel comune di Castello di Godego che si colloca comunque un po' al di sotto della media dell'area della castellana e dell'area provinciale.

Tavola 8.4.1: imprese attive nei pubblici esercizi (alberghi e ristoranti) - densità

Comuni ed aree	2004	2005	Densità: esercizi ogni 1000 abitanti	Densità: esercizi ogni Km <sup>2</sup>
Altivole	24	24	3,76	1,09
Castelfranco Veneto	139	143	4,36	2,81
Castello di Godego	24	23	3,45	1,28
Loria	20	24	2,84	1,04
Resana	24	24	2,93	0,96
Riese Pio X	23	26	2,55	0,84
Vedelago	50	55	3,69	0,89
Castellana	304	319	3,64	1,38
Provincia Treviso	3.154	3.171	3,77	1,28

(Fonte dati: Ufficio Studi CCIAA Treviso)

Poco significativo il numero di imprese nel settore alberghiero, le quali si concentrano, nell'area della castellana, soprattutto nel comune di Castelfranco Veneto.

Tavola 8.4.2: strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere

Comuni ed aree	Alberghiere	Extralberghiere
Altivole	-	2
Castelfranco Veneto	8	2
Castello di Godego	1	2
Loria	1	-
Resana	1	2
Riese Pio X	-	2
Vedelago	2	2
Castellana	13	12

(Fonte dati: Provincia di Treviso)

## 8.5 Servizi a scala territoriale

Sono le parti del territorio ad elevata specializzazione funzionale nelle quali sono concentrate una o più funzioni strategiche o servizi ad alta specializzazione economica, scientifica, culturale, sportiva, ricreativa e della mobilità. Tali ambiti sono definiti "Poli Funzionali":

A Castello di Godego la stazione ferroviaria costituisce un polo della mobilità destinato ad essere potenziato in prospettiva dell'attivazione del Servizio Ferroviario Metropolitano Regionale (SFMR).

Il bacino di utenza della stazione di Castello di Godego comprende, per gli spostamenti verso Castelfranco, e poi da Castelfranco verso le altre destinazioni, anche il territorio di Loria che non è dotato di stazione.

## 9 - Sistema infrastrutturale

Nell'area pedemontana, come in tutta l'area centrale veneta, è in atto un processo di redistribuzione della popolazione con un calo demografico (o una minore crescita) delle grandi città e una crescita delle aree periferiche con incremento del patrimonio insediativo.

Buona parte di questo incremento si è localizzato secondo un modello insediativo di tipo diffuso il quale ha affidato alla preesistente infrastruttura viaria, sia comunale che sovracomunale, l'aumento di carico per i collegamenti pendolari al lavoro e ai servizi.

Tavola 9.1: popolazione che si sposta giornalmente per luogo di destinazione

Comuni ed aree	Popolazione residente	% Popol. che si sposta	% Popol. che si sposta fuori del comune
Altivole	6.122	56	30
Castelfranco Veneto	31.486	55	17
Castello di Godego	6.347	56	29
Loria	7.764	55	30
Resana	7.491	55	30
Riese Pio X	9.627	56	30
Vedelago	13.826	55	31
Castellana	82.663	55	25
Provincia Treviso	795.264	53	27
Regione Veneto	4.527.694	52	24

(Fonte dati: ISTAT Censimento popolazione 2001)

### 9.1 Infrastrutture a scala sovracomunale

L'elemento portante del sistema relazionale dell'area centrale veneta è costituito dalla dorsale del corridoio V che collega in senso est-ovest Venezia – Padova - Vicenza e Verona e che costituisce l'elemento portante delle relazioni interne ed il principale distributore delle relazioni verso l'esterno (nord-sud).

Più a nord Loria e Castello di Godego sono collocati nel reticolo viario complesso della fascia pedemontana, i cui principali nodi sono rappresentati da Treviso e Vicenza, e dai nodi degli altri comuni a nord, Montebelluna e Bassano, e a sud, Castelfranco e Cittadella.

Questo schema si inserisce nel complesso della città diffusa, nella quale sono presenti anche servizi di interesse territoriale, contribuendo ad aumentare la complessità delle relazioni in tutte le direzioni.

Gli assi portanti del sistema viario attuale nei comuni di Loria e Castello di Godego sono la strada regionale n° 245 (Castelfranco – Bassano), la strada provinciale n° 20 (Castello di Godego – Fonte), la strada provinciale n° 81 (Riese Pio X – Cassola) la strada provinciale n° 139 (Castello di Godego – Riese Pio X).

In questo contesto l'intervento più rilevante programmato dalla regione Veneto, che interessa direttamente i comuni di Loria e Castello di Godego, è la strada Pedemontana che, passando a nord di Loria, collegherà Treviso con Vicenza.

La realizzazione della nuova strada pedemontana assorbirà buona parte del traffico di attraversamento est – ovest.

Per quanto riguarda il collegamento nord-sud la nuova Strada Regionale n° 308 "Del Santo", completata fino a Resana, collegherà in futuro Padova Est (casello autostrada A4 Milano-Venezia), con Castelfranco (tratto già finanziato).

Il collegamento tra la SR 308 e la Pedemontana potrà avvenire secondo due direttrici, una verso Vedelago ed una verso Castello di Godego – Loria.

## 9.2 Infrastrutture a scala locale

Le infrastrutture locali sono costituite dalla viabilità comunale che permette una diffusa accessibilità a tutto il territorio dei due comuni.

Nella parte sud di Loria e per tutto il territorio di Castello di Godego l'infrastrutturazione viaria locale è costituita dagli assi del reticolato di antica origine romana che si legge soprattutto nella direttrice est-ovest.

Alcuni assi della viabilità locale hanno un carico di traffico inadeguato alle loro caratteristiche dimensionali e sono caratterizzate dalla presenza di numerosi accessi di abitazioni con conseguente disagio sia dei residenti sia del traffico automobilistico.

Il sistema dei parcheggi è organizzato soprattutto nei centri e negli insediamenti infrastrutturati attraverso piani urbanistici attuativi.

Il sistema dei percorsi ciclabili è frammentario e prevalentemente costituito da percorsi adiacenti alla viabilità carrabile.

I nuovi svincoli della pedemontana creeranno nuovi flussi di traffico in direzione nord - sud aumentando la pressione sui collegamenti esistenti rimasti scoperti fino a Castelfranco Veneto, in particolare sulla strada regionale n° 245 che attraversa Castello di Godego.

Uso inadeguato di alcune arterie della viabilità locale.

Mancanza di una rete interconnessa di piste ciclabili.

Scarsa copertura del territorio dai servizi di telecomunicazione a banda larga ADSL2+ e assenza di rete in fibra ottica.

### **9.3 La linea ferroviaria**

Il territorio di Castello di Godego è attraversato dalla linea ferroviaria Trento – Venezia inaugurata nel 1910.

La ferrovia assicura i collegamenti con Castelfranco Veneto verso sud est e con Bassano verso nord ovest.

L'asse ferroviario taglia il territorio di Castello di Godego in direzione sud est – nord ovest costituendo una barriera artificiale il cui superamento è assicurato dai passaggi a livello sulle vie Cà Leoncino, via Casoname, via Chioggia (SR 245), via Alberone, via Grande, via Pagnana e via S. Giustina.

Nei piani d'investimento delle Ferrovie dello Stato la tratta Bassano – Castelfranco è inclusa nella terza fase di attuazione del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (SFMR) con la realizzazione del quale dovrebbero essere chiusi i passaggi a livello e sostituiti, per le principali connessioni viarie, con sottopassi.